

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

## **Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2013-76 del 15/10/2013

Proposta n. PDEL-2013-82 del 08/10/2013

Dirigente proponente Tibaldi Stefano

Responsabile del procedimento Fantini Giovanni

Questo giorno 15 (quindici) ottobre 2013 (duemilatredici), presso la sede dell'Università di Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

**Oggetto: Direzione Generale. Nomina della Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia quale Direttore della Sezione Provinciale di Bologna.**

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale 27 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, applicabile anche agli Enti Pubblici non economici da essa dipendenti;
- il Regolamento Generale di Arpa approvato con Delibera della Giunta Regionale 124/2010;
- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Arpa, approvato con D.D.G. n. 29 del 22/02/2012;

VISTI IN PARTICOLARE:

- l’art. 15, comma 3 della citata legge regionale ai sensi del quale ogni Sezione Provinciale è una struttura unitaria diretta da un Direttore di Sezione nominato dal Direttore Generale dell’Arpa nei confronti del quale è responsabile, sentito il Presidente della Provincia;
- l’art. 10, commi 2 e 3 del Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali, approvato con D.D.G. n. 29 del 22/02/2012, ai sensi del quale gli incarichi di struttura complessa, quale deve intendersi quello di Direttore della Sezione Provinciale, sono attribuiti per la durata di anni cinque e possono essere rinnovati, previa verifica dei risultati ottenuti;
- l’art. 10, commi 2 e 3 del Regolamento Generale di Arpa il quale specifica, da un lato, che il Direttore di Sezione gestisce, adottando i necessari provvedimenti amministrativi, le risorse economiche, umane e strumentali attribuite alla Sezione e, d’altro lato, che tale dirigente è responsabile dell’attività tecnico-scientifica realizzata nella struttura da lui diretta e della correttezza dei dati e delle informazioni elaborate;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 84 del 20/10/2008, con la quale la Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia è stata nominata Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Bologna, fino al 19 ottobre 2013;

RILEVATO:

- che risulta quindi necessario procedere al rinnovo dell’incarico di Direttore della suddetta Sezione Provinciale;

RITENUTO:

- che il combinato disposto dell'art. 15, comma 3 della L.R. n. 44/1995 con l'art. 10 commi 2 e 3 del Regolamento Generale Arpa, configura una procedura di nomina del Direttore di Sezione Provinciale dal carattere speciale rispetto a quella relativa al conferimento degli altri incarichi dirigenziali attivati presso Arpa Emilia-Romagna;
- che la specialità della procedura di nomina in argomento è determinata dai seguenti elementi desumibili dal dettato legislativo e regolamentare applicabile all'Agenzia:
  1. specifica caratterizzazione della funzione di Direttore di Sezione che, a differenza delle altre posizioni dirigenziali, si presenta quale incarico, oltre che direzionale, anche con valenza istituzionale. Infatti la stessa legge regionale, pur riconoscendo ad Arpa ampia autonomia nella scelta del proprio assetto organizzativo, prevede la necessarietà e l'univocità dell'articolazione in Sezioni Provinciali, le quali, in tal senso, si configurano come strutture unitarie, dotate di autonomia gestionale nei limiti delle risorse assegnate dal Direttore Generale;
  2. previsione legislativa di una procedura “rinforzata” di nomina, per la quale è richiesta l'espressione di un parere obbligatorio del Presidente della Provincia su cui opera la Sezione di riferimento. Tale specificità procedurale conferma pertanto la circostanza evidenziata al precedente punto 1), nel senso di ritenere quella del Direttore di Sezione una figura determinante non solo nell'assetto organizzativo dell'Ente, ma anche sotto il profilo istituzionale, con particolare riferimento ai sistemi di rappresentanza e di relazioni esterne nei confronti dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio provinciale in materia ambientale;
  3. corollario delle considerazioni dei punti precedenti è la specifica responsabilizzazione del Direttore di Sezione nei confronti del Direttore Generale secondo quanto previsto nella seconda proposizione del succitato comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 44/1995. Tale responsabilizzazione si caratterizza, infatti, in maniera differente ed ulteriore rispetto a quella ordinariamente contemplata nell'ambito delle pubbliche amministrazioni dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. mod. ed integr., in quanto, in relazione allo svolgimento delle funzioni istituzionali demandate ai Direttori di Sezione, deve essere valutata oltre che l'adeguatezza del candidato alla stregua di requisiti tecnico-professionali, anche la necessaria presenza di un rapporto fiduciario, in primo luogo, nei confronti del Direttore Generale verso il quale vi è una diretta responsabilizzazione, ed in secondo luogo, in quanto in ciò si caratterizza l'espressione del parere richiesto dalla legge, nei confronti del Presidente della

Provincia;

RITENUTO:

- che sulla base delle suddette motivazioni la Dott.ssa Corvaglia, attuale Direttore della Sezione Provinciale di Bologna, si possa considerare il candidato da prescegliersi per ricoprire nuovamente l'incarico di Direttore di tale Sezione Provinciale, in quanto, così come si evince dal curriculum personale acquisito agli atti, oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, ha dimostrato nella propria esperienza professionale in Arpa sia significative competenze tecniche relative alle tematiche sulle quali dovrà vertere il proprio mandato, sia una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate;

ACQUISITO:

- il parere favorevole alla nomina della Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia espresso, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 44/95, dal Presidente della Provincia di Bologna con lettera del 9/10/2013, acquisita agli atti di questa Agenzia;

VALUTATO INOLTRE:

- che la positiva valutazione delle competenze professionali di cui sopra si accompagna con la constatazione da parte del Direttore Generale dell'adesione della Dott.ssa Corvaglia alle politiche ed agli obiettivi strategici dell'Agenzia, presupposto necessario al fine di fondare il rapporto fiduciario di diretta responsabilizzazione di cui al comma 3, art. 15 della L.R. n. 44/95;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere alla nomina della Dott.ssa Corvaglia quale Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Bologna per un periodo di anni cinque;
- di stabilire che detto incarico, revocabile con atto motivato del Direttore Generale ai sensi del comma 7 dell'art. 10 del succitato Regolamento Arpa per il conferimento degli incarichi dirigenziali, decorra dalla data del 20 ottobre 2013 e fino al 19 ottobre 2018;
- che i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra Arpa Emilia-Romagna e la Dott.ssa Corvaglia siano disciplinati, oltre che dalle norme di legge e dalle disposizioni dei CCNL applicabili al caso di specie, dal contratto individuale di lavoro il cui schema viene allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che la Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia in data 15/10/2013 ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo, allegata sub B) alla presente

deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA:

- del Prof. Stefano Tibaldi, Direttore Generale dell’Agenzia;

ACQUISITO:

- il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 44/1995 dal Direttore Tecnico Dott. Franco Zinoni e dal Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e della Legge Regionale n. 32/93, l’Avv. Giovanni Fantini, Responsabile dell’Area Affari Istituzionali Legali e diritto ambientale;

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento e qui integralmente richiamate, alla nomina della Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia quale Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Bologna, per un periodo di anni cinque;
2. di stabilire che detto incarico, revocabile con atto motivato del Direttore Generale, decorra dalla data del 20 ottobre 2013 e fino al 19 ottobre 2018;
3. che i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra Arpa Emilia-Romagna e la Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia siano disciplinati, oltre che dalle norme di legge e dalle disposizioni dei CCNL applicabili al caso di specie, dal contratto individuale di lavoro il cui schema viene allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto, infine, che la Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia in data 15/10/2013 ha presentato, ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull’insussistenza delle cause di inconfondibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo; tale dichiarazione – allegata sub B) alla presente deliberazione – è pubblicata sul sito istituzionale dell’Agenzia unitamente al presente provvedimento.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

---

**CONTRATTO INDIVIDUALE**  
**RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE**

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di ottobre dell'anno 2013 (duemilatredici) presso la sede dell'ARPA - Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna con sede legale in Bologna, Via Po n. 5, tra la suddetta Agenzia, rappresentata dal Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, in forza dei poteri allo stesso conferiti dalla L.R. 19 aprile 1995 n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, e la Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia, nata il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_;

- Visto il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazione pubbliche" ed in particolare l'art. 19, che chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché degli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali in ARPA approvato con DDG n. 29/2012 (di seguito citato come Reg. Inc.);
- Vista la DDG n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con cui la Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia è stata individuata quale dirigente cui conferire l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Bologna;
- Visti i CC.CC.NN.LL.-Sanità applicati in ARPA al personale dirigente;
- Rilevato che il contratto individuale di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti, qui richiamati quali parti integranti del presente contratto;

Si conviene e stipula quanto segue:

**ART. 1 Contenuto del contratto**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna (ARPA) stipula il presente contratto con la Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia al fine di disciplinare, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs.165/2001 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 4, comma 12 del Reg. Inc., il trattamento economico di posizione, così come definito nell'accordo sindacale Rep. n. 199 del 16/01/2012 "Accordo in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014"; nonché ribadire l'oggetto, la durata, le risorse d'avvio e gli obiettivi da conseguire relativi

all'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Bologna, conferito con Delibera del Direttore Generale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

### **ART. 2 Oggetto dell'incarico dirigenziale**

L'incarico è denominato Direttore della Sezione Provinciale di Bologna. L'oggetto ed il contenuto dello stesso sono descritti nei documenti organizzativi di ARPA, redatti ed approvati dall'Agenzia con deliberazione del Direttore Generale n. 73 in data 29/10/2007, relativa all'approvazione del nuovo assetto organizzativo generale, e con deliberazione del Direttore Generale n. 89 del 22/12/2011, con la quale è stato adottato il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente.

Di tali documenti viene consegnata copia alla dirigente, la quale dichiara di averli ricevuti e di averne presa visione, con particolare riferimento al contenuto dell'incarico conferitole.

Nell'eventualità che, nel corso della validità del presente contratto, dovessero intervenire modifiche organizzative riferibili al contenuto dell'incarico in questione, si procederà alla revisione dell'incarico in coerenza con il nuovo assetto organizzativo.

L'incarico potrà, altresì, comportare la disamina di ulteriori e diverse problematiche, su incarico del Direttore Generale.

### **ART. 3 Durata dell'incarico**

L'incarico di cui all'art. 2 ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 20/10/2013, ed avrà una durata di anni cinque, con termine il 19/10/2018.

### **ART. 4 Risorse d'avvio per l'esercizio dell'incarico**

L'ARPA si impegna a mettere a disposizione della dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione ed assegnazione dei budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CC.CC.NN.LL. vigenti in ARPA per le Aree della dirigenza.

### **ART. 5 Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico**

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di ARPA e specificatamente negoziati annualmente fra il Direttore Generale e la dirigente, secondo quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia.

### **ART. 6 Verifica delle attività e dei risultati**

Il Direttore di Nodo, secondo le procedure previste dai CC.CC.NN.LL. e sulla base dei criteri definiti dalla Direzione Generale, è sottoposto, alla scadenza dell'incarico, alla verifica delle attività professionali e dei risultati raggiunti, e, annualmente, alla verifica dei risultati di gestione e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi.

A tal fine il Direttore di Nodo si impegna a fornire, con tempestività e correttezza, al Direttore Generale e ai soggetti competenti alle verifiche, tutte le informazioni necessarie per una piena valutazione delle attività e dei risultati conseguiti dalla struttura da lei diretta.

Gli esiti della valutazione comportano per la dirigente gli effetti, giuridici ed economici, previsti dai CC.CC.NN.LL. vigenti e dai contratti integrativi aziendali.

### **ART. 7 Trattamento economico di posizione**

L'Agenzia corrisponde alla Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia il trattamento economico relativo alla posizione rivestita previsto dal CCNL per l'Area della dirigenza sanitaria professionale tecnica ed amministrativa del SSN e dai contratti integrativi aziendali vigenti, fatte salve eventuali successive modifiche.

Il trattamento economico di posizione viene corrisposto dalla data di decorrenza giuridica ed economica dell'incarico di cui all'art. 3.

### **Art. 8 - Orario di lavoro**

Nell'ambito dell'assetto organizzativo di ARPA, il Direttore di Nodo assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolando in modo flessibile il relativo orario per correlarlo alle esigenze del Nodo cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato, in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare.

### **ART. 9 Sede di Lavoro**

La sede di lavoro è individuata in Bologna, presso la Sezione Provinciale di Bologna.

### **ART. 10 Codice di comportamento**

La Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia, nello svolgimento del proprio incarico, deve ispirare il suo comportamento in servizio al dovere di contribuire con impegno e responsabilità alla tutela dei valori posti a fondamento dell'Agenzia e specificati nella mission e nella vision aziendale, nonché alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, nonché delle disposizioni del Codice disciplinare dei dirigenti di cui al CCNL 06/05/2010, pubblicati entrambi

sul sito istituzionale dell'Agenzia, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile, amministrativa e dirigenziale dei pubblici dipendenti.

Copia del sopra citato codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 – ai sensi di quanto previsto nell'art. 17 del codice medesimo – viene consegnata alla Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia la quale la sottoscrive a conferma della ricevuta consegna

#### **ART. 11 Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto individuale, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti la materia degli incarichi dirigenziali e le connesse responsabilità.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bologna, \_\_\_\_\_

**Il Direttore Generale**  
(Prof. Stefano Tibaldi)

**La Dirigente incaricata**  
(Dott. ssa Maria Adelaide Corvaglia)

Data 15 ottobre 2013

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)**

**COMUNICAZIONE DI EVENTUALI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSE (ai sensi del DPR 62/2013)**

La sottoscritta Maria Adelaide Corvaglia nata il 29/12/57 dipendente di Arpa ER con qualifica di dirigente presso il Nodo di Bologna

**DICHIARA**

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)<sup>1</sup>;

**DICHIARA ALTRESI'**

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpa;

<sup>1</sup> Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazione a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Ommissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013<sup>2</sup>;

### **COMUNICA**

(art. 13, comma 3, DPR n. 62/2013)

- di non avere partecipazioni azionarie ovvero altri interessi finanziari che possano porre la sottoscritta in conflitto di interessi con la funzione di Direttore di Sezione;
- di non avere parenti e affini entro il secondo grado<sup>3</sup>, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che la sottoscritta dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio medesimo;

### **COMUNICA ALTRESI'**

(art. 6 DPR n. 62/2013)

- di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti.

### **DICHIARA INFINE**

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui "Ferma restando ogni altra

<sup>2</sup> Trattasi delle seguenti cariche:

- Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2);
- componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3);
- presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

<sup>3</sup> Sono parenti e affini entro il II grado: genitori, figli, fratelli/sorelle, nonni, nipoti (figli dei figli), suoceri, genero/nuora, cognati.

*responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddirittorio dell'interessato, comporta la inconfondibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

Data 15/10/2013

Firma H. A. Polvino

La presente istanza deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. n. 445/2000).

*Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio della copia fotostatica del documento di identità.*

Certifico apposta, in mia presenza, la firma del dichiarante.

Il dipendente addetto

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.